Salò, arriva il centrocampista Bidese

Chiara Campagnola

SALÒ

Nonostante la situazione di stallo delle ultime due settimane, il Salò prosegue nel mercato estivo, alla ricerca di qualche volto nuovo da inserire nella rosa alla corte di Roberto Bonvicini. In settimana, proprio in merito a questo, la società ha chiuso con Daniele Bidese, centrocampista classe '81, che ha disputato l'ultima stagione nella Promozione veneta.

Il giocatore, tuttavia, si è sempre distinto in campionati di serie D e di C2, dimostrando di essere una pedina di esperienza nell'Interregionale. Proveniente da Marostica, ha giocato nel Thiene proprio con Roberto Bonvicini, che era ormai pronto a lasciare il campo per sedersi in panchina.

Per questo il tecnico di Gavardo lo conosceva bene ed ha deciso di puntare su di lui. Una sorta di scommessa, come ha detto il direttore generale Eugenio Olli, visto che in pochi hanno avuto modo di vederlo all'opera.

Per il resto, sempre in entrata, sembra smuoversi davvero poco. O meglio: il Salò non nasconde di aver chiesto al Piacenza il portiere della Primavera Marco Serena, classe '87, considerato da molti una promessa. Il fatto è che l'estremo difensore, nato a Fiorenzuola, 188 cm per 72 kg, rientra nei programmi del Piacenza, che dunque farebbe davvero molta fatica a lasciarlo andare.

Il presidente del Salò Aldo Ebenestelli con l'allenatore Roberto Bonvicini

A ciò si aggiungono varie richieste che sono giunte da società di C2, che a conti fatti potrebbero rappresentare un impedimento non da poco per l'arrivo di Serena sul Garda.

Calma piatta, anzi piattissima, per quanto riguarda Davide Santin, l'altro portiere, classe '88, che già da qualche settimana è inserito nei papabili. Anche per lui sono arrivate all'Hellas Verona diverse offerte.

Situazione differente per Nicolò Bodini. Il centrocampista classe '87 della Primavera del Brescia è stato confermato nella rosa della società di via Bazoli, che, attualmente, difficilmente pensa di lasciarlo partire per Salò: si attendono comunque novità.

Chiarito il discorso del mancato ingaggio di Burlotti, passato invece al Rodengo.

La famiglia lo voleva più vicino a casa.

«Giocatori in giro ce ne sono ed anche tanti - ha detto Olli - occorre tuttavia attendere una quindicina di giorni per far sì che alcuni di loro decidano il loro futuro. Poi potremmo davvero entrare in azione. Questo vale con Serena come per Bodini».

Il punto centrale, tuttavia, proprio come dice il direttore generale salodiano, restano i giovani: in un campionato, quello prossimo di serie D, dove ogni squadra dovrà avere in campo un '86, due '87 ed un '88, occorre prima di tutto andare alla ricerca di queste pedine. Ed è chiaro che tra i pali un '86, a meno di grandi sconvolgimenti (o eventuali scoperte di talenti), non può essere preso in considerazione.

È giunta comunque anche la conferma di Andrea Savoia, difensore '87 che ben ha figurato lo scorso anno, uno dei pochi proveniente dal vivaio salodiano.

In settimana si attende un colloquio per stabilire chi sostituirà il partente preparatore atletico Adriano Bonori.

Confermate, anzi confermatissime, due figure che da anni fanno parte dello staff gardesano: la prima è l'allenatore in seconda Luciano Fusi, mentre la seconda è il preparatore dei portieri Giusto Apollonio, due simboli della Salò calcistica.

Ultimi due appunti. Stefano Franchi, attaccante '85, con tutta probabilità non andrà a Carpenedolo (si è infatti complicata la situazione relativa al suo trasferimento): le possibilità sono dunque Cremonese, Lumezzane, Boca S. Lazzaro, Montichiari e ultima, da prendere in considerazione, il Pergo Crema.

Marco Ferrari, invece, attende il ritorno in Valgobbia di Pozzi, atteso a colloquio con Olli, per sapere se si trasferirà a Lumezzane oppure se resterà a Salò.